



## Effetto Berliner a Villa Pignatelli

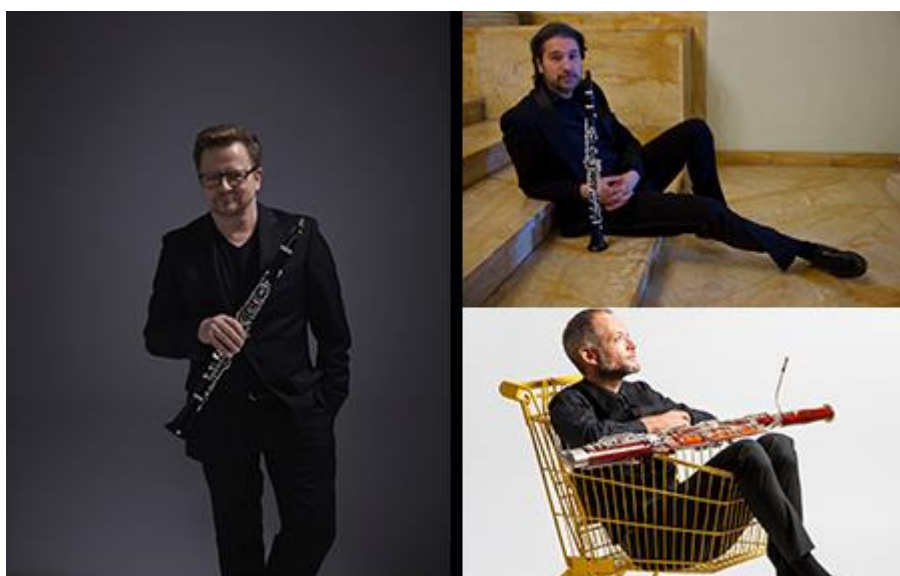
Di

**Redazione**

-

14 Maggio 2024

219



Wenzel Fuchs, Stefano Bartoli e

Mor Biron - 'Il fascino dei Berliner'



Il 16 maggio appuntamento con solisti della storica formazione tedesca a Napoli

*Riceviamo e pubblichiamo.*

Il nome Berliner Philharmoniker evoca in tutti gli amanti della grande tradizione classica l'aristocrazia, il gotha, il virtuosismo legati alla musica colta.

Alla leggendaria orchestra è legato il terzo appuntamento di *'Musica in Villa – I concerti di primavera'*.

Giovedì 16 maggio alle ore 20:00 si esibirà un trio formato da Wenzel Fuchs, clarinetto, Stefano Bartoli, clarinetto, e Mor Biron, fagotto, accompagnato dall'accattivante titolo *'Il fascino dei Berliner'*.

La stagione del *'Maggio della Musica'*, l'associazione presieduta da Gina Baratti, con la direzione artistica di Stefano Valanzuolo, prosegue così all'insegna di autori decisivi per il suono classico europeo, Mozart e Beethoven.

Realizzati grazie alla collaborazione con la Direzione regionale Musei Campania, gli otto tasselli cameristici della rassegna offrono uno spaccato dell'eccellenza musicale dei nostri giorni.

Fuchs, Bartoli e Biron eseguiranno i Divertimenti in Sib Maggiore, K 439b per due clarinetti e fagotto di Wolfgang Amadeus Mozart, il Duetto n.1 in Do Maggiore WoO 27 per clarinetto e fagotto di Ludwig Van Beethoven, Tre arie da *'La clemenza di Tito'*, K 621 e Divertimenti in Sib Maggiore, K 439b per due clarinetti e fagotto di Mozart.

Tutti e tre gli strumentisti sono stati legati alla storia dei Berliner: Fuchs ne è membro dal 1993, e oggi ricopre il ruolo di Primo clarinetto solista. Attivo anche come solista e camerista, insegna all'Accademia Karajan dei Berliner Philharmoniker, è professore ospite all'Università Geidai di Tokyo e ha una cattedra onoraria al Conservatorio di Shanghai.

Biron è stato dal 2007 al 2021 membro dei Berliner Philharmoniker. Suona anche con l'Ensemble Berlin – Prag, il Philharmonisches Oktett e l'Ensemble Berlin. Insegna Fagotto alla Barenboim – Said Akademie.

Bartoli fa parte dell'Orchestra del Teatro di San Carlo. Nel 2013, è stato invitato a suonare con i Berliner Philharmoniker, sotto la direzione di Simon Rattle. È fondatore dell'Ensemble *'Quintetto Nuovo'*.

## Guida all'ascolto

I cinque Divertimenti, o Serenate, in Fa Maggiore, con i corni di bassetto, o in Si bemolle Maggiore, con due clarinetti e fagotto, K 439b vennero composti da Mozart per Anton Stadler, probabilmente dopo il 1783, a Vienna.

Il termine "serenata", dalla seconda metà del Settecento, indica una pagina strumentale destinata all'esecuzione serale all'aperto e ad organici con strumenti a fiato. Veniva strutturata come un seguito di danze, spesso con una marcia introduttiva.

I cinque Divertimenti di Mozart sono articolati in più movimenti, secondo il principio della varietà e dell'alternanza lento – veloce; sono pagine piacevoli e geniali, semplici e complesse ad un tempo. Appartengono all'eredità musicale dell'ultimo Mozart, al suo sorriso delicato e struggente, alle sue armonie eterne, alla semplicità, che è poi la semplicità della perfezione.

Nel mese di agosto del 1791, approssimandosi la data di incoronazione dell'imperatore Leopoldo II a Praga, le autorità locali incaricarono il direttore del teatro della città di rivolgersi a Mozart perché scrivesse un'opera per quella occasione.

Mancavano quattro settimane alla data prevista e la scelta del libretto cadde su un testo scritto da Metastasio nel 1734: La clemenza di Tito. La prima aria del secondo atto è quella di Annio, *'Torna di Tito a lato'*, su una linea melodica quanto mai tenera e affettuosa.

Più ricca e varia è la successiva aria di Sesto, *'Parto, parto, ma tu ben mio'*, contrassegnata da un Adagio e da un Allegro, magnificamente sorretti dal pastoso timbro del clarinetto concertante. L'aria di Vitellia, *'Deh! se piacer mi vuoi... Chi ciecamente crede'*, ha un andamento lirico di delicata morbidezza musicale: anche qui, ad un tempo lento subentra un tempo vivace.

I tre Duetti per clarinetto e fagotto, che dai tratti stilistici sembrano appartenere al periodo giovanile di Beethoven, qualcuno li avrebbe datati al 1792, sono accettati come autentici nel Catalogo Kinsky – Halm del 1951, ma secondo ricerche successive potrebbero essere un'opera spuria.

Nel 1964, Elliot Forbes ipotizza che i duetti siano stati composti a Bonn, il cui ensemble musicale di corte era formato da valenti strumentisti. Comunque sia, i tre duetti oggi sono conosciuti come pezzi di Beethoven, piccole ma deliziose composizioni che, per il loro carattere gioioso, le alternanze timbriche e la gradevolezza complessiva godono del favore degli esecutori. La formazione clarinetto e fagotto è innovativa per l'epoca.

Insieme con il Duetto per due flauti e l'Allegro per viola e violoncello, questi Duetti costituiscono il complesso delle composizioni per due strumenti, senza partecipazione di pianoforte, lasciateci da Beethoven.

Prossimo appuntamento

Mercoledì 22 maggio, Villa Pignatelli, ore 20:00

*'Guerra e pace'*

Quartetto Eridano

Musiche di Mendelssohn, Schulhoff, Shostakovich

Biglietteria: rivendite abituali, botteghino presso Villa Pignatelli a partire da un'ora prima del concerto. Costo del biglietto € 20,00 – ridotto under 26 € 15,00

Info

Museo Diego Aragona Pignatelli Cortés

Riviera di Chiaia, 200

80121 Napoli

[drm-cam.pignatelli@cultura.gov.it](mailto:drm-cam.pignatelli@cultura.gov.it)

+39 081 7612356

[museicampania.cultura.gov.it](http://museicampania.cultura.gov.it)

Associazione Maggio della Musica

Via Filippo Palizzi, 95

80127 Napoli

[maggiodellamusica@libero.it](mailto:maggiodellamusica@libero.it)

+39 0815561369 +39 3929160934 +39 3929161691 [www.maggiodellamusica.it](http://www.maggiodellamusica.it)